

Bologna 20 novembre 2013

COMUNICATO SINDACALE SI COBAS e COBAS LAVORO PRIVATO

Sciopero alla GSI e CAMST di Bentivoglio (BO)

Dopo lo sciopero di 24 ore indetto da martedì 19 a mercoledì 20/11/2013 presso i magazzini merci con la sua associata COOP LOGIMA di Firenze, facchine e fachhini hanno partecipato in più di 150 al blocco presso i magazzini per tutta la notte e fino a mattina, camion fermi e interruzione delle attività lavorativa. Hanno partecipato solidalmente anche lavoratori Ikea, Geodis, Coop Granarolo, Fercam. I responsabili della Coop Logima nei mesi precedenti hanno firmato accordi con i sindacati di base impegnandosi al rispetto del GCNL. Merci Trasporti Logistica con piena applicazione della retribuzione e della normativa prevista, compreso il rispetto della norma di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ad oggi però le buste paga sono ancora irregolari, vengono imposte ferie non maturate e quindi non retribuite, con taglio di salario e contributi previdenziali, non è viene garantito il normale orario contrattuale di 39 ore settimanali, così come non vengono retribuite tutte le ore ordinarie e straordinarie, come gli istituti contrattuali non vengono retribuiti al 100% sulle ore contrattuali, ma solo sulle ore lavorate, non sono rispettate le norme di sicurezza e salute sul posto di lavoro: si lavora con indumenti inadatti a temperature basse, le norme di igiene non sono rispettate, l'azienda non lava il vestiario, si applica un premio di produzione che privilegia la quantità in spreco alla qualità del lavoro con pericolo di danno fisico e incidenti. Ricordiamo che questa cooperativa ha licenziato in maggio 2013, 15 persone, la maggioranza donne in maternità o in malattia, o con legge 104. È stata poi costretta a reintegrare tutte per licenziamenti illegali e irregolarità della procedura di mobilità firmata in accordo con cgil cisl uil. La mobilità è stata poi annullata per intervento dei sindacati di base.

La Coop Logima, il consorzio GLI e i commitenti GSI e CAMST sono chiamati a dare risposte immediate e per ora si riprende l'attività lavorativa. I sindacati SI Cobas e COBAS Lavoro Privato continuano comunque a mantenere lo stato di agitazione fino a completa regolarizzazione della situazione lavorativa e salariale, con previsione di ulteriori momenti di lotta e scioperi senza preavviso se le risposte immediate non arriveranno, inoltre avvertono che i responsabili aziendali non devono in nessun modo perseguire coloro che hanno scioperato o danneggiarli con ritorsioni, pena il blocco del lavoro.

SI Cobas - Cobas Lavoro Privato